

Indice

Introduzione , di <i>Francesco Berardi, Ilaria Filograsso, Pierluigi Ortolano</i>	pag. 11
--	---------

Parte I **La parola che rende umani**

1. Il senso di Alberto Manzi per le parole , di <i>Roberto Farné</i>	» 21
1.1. Il pupazzo televisivo	» 21
1.2. Ritorno al futuro	» 23
1.3. Pedro e gli altri	» 25
1.4. Fare, pensare, dire i pensieri	» 28
Bibliografia	» 31
2. Orzowei, dalla carta alla televisione , di <i>Marcello Aprile</i>	» 32
2.1. Un post sceneggiato	» 32
2.2. L'ambientazione	» 33
2.3. La struttura della serie	» 34
2.4. La lingua	» 36
2.5. In conclusione: il bilancio di un esperimento	» 38
Bibliografia	» 39
3. Il maestro Manzi e la formazione umanistica: la dimensione civica di imparare a leggere e scrivere , di <i>Francesco Berardi</i>	» 40
Bibliografia	» 51

Parte II

Educazione linguistica e innovazione didattica

4. L'eredità linguistica e didattica di Alberto Manzi, di Pierluigi Ortolano	pag. 57
4.1. Introduzione: il <i>maestro</i> Manzi	» 57
4.2. Manzi, il medium televisivo e la “didattica a distanza”	» 58
4.3. L'eredità di <i>Non è mai troppo tardi</i> : da <i>Parola mia</i> al Devoto-Oli online	» 60
4.4. L'eredità di <i>Non è mai troppo tardi</i> : radio e YouTube, <i>La lingua batte</i> e le videolezioni di Giuseppe Patota	» 64
Bibliografia	» 66
Sitografia	» 67
Dizionari	» 67
 5. “Curiosità della lingua italiana” (1996): l'ultimo progetto radiofonico di Alberto Manzi tra divulgazione ed educazione linguistica, di Paola Mondani	 » 68
5.1. Introduzione: Manzi, la divulgazione e l'educazione linguistica	» 68
5.2. Nell'archivio del Centro Alberto Manzi: sulle tracce della rubrica radiofonica “Curiosità della lingua italiana”	» 69
5.3. Il corpus: elenco delle puntate e presentazione del materiale	» 70
5.4. L'analisi: elementi di divulgazione e di educazione linguistica	» 72
5.4.1. Contenuti	» 72
5.4.2. Strategie della divulgazione	» 74
5.4.3. Metodi dell'educazione linguistica	» 76
5.5. Conclusioni e prospettive	» 77
Bibliografia	» 78
 6. Si può fare grammatica senza nominarla? Gli eserciziari di educazione linguistica di Alberto Manzi, di Dalila Bachis	 » 80
6.1. Introduzione	» 80
6.2. Gli eserciziari: <i>corpus</i> e analisi	» 81
6.2.1. Caratteristiche grafiche e paratesto	» 82
6.2.2. Ordine di presentazione e spazio dedicato agli argomenti	» 86

6.2.3. Il ruolo della tassonomia	pag.	89
6.2.4. Stile dei comandi e tipologia di esercizi; la composizione	»	90
6.2.5 Rapporto tra norma e uso: variabilità e sanzione dell'errore	»	95
6.3. Considerazioni finali sul metodo	»	97
Bibliografia	»	100
7. L'Italia degli anni Sessanta nelle lezioni del Maestro Manzi. <i>Non è mai troppo tardi</i> fra “paratesto” e pratiche didattiche, di Debora de Fazio, Carolina Tundo	»	101
7.1. Gli antenati di <i>Non è mai troppo tardi</i> : i programmi RAI di televisione educativa	»	101
7.2. Il “paratesto”	»	103
7.2.1. L'elemento “visuale”: i disegni e i filmati	»	103
7.2.2. L'elemento musicale e il ruolo della musica	»	105
7.2.3. L'elemento “umano”: le prove di realtà e gli ospiti in studio	»	107
7.3. Oltre le metodologie di insegnamento: l'innovazione manziana fra strumenti didattici e giochi di parole	»	108
7.4. Per concludere: Alberto Manzi, uomo e intellettuale?	»	109
Bibliografia	»	111
8. Non è mai troppo tardi o Non è mai troppo presto? L'attualità pedagogica di Alberto Manzi per un'infanzia al tempo del touchscreen, di Rosy Nardone	»	112
8.1. Introduzione	»	112
8.2. Infanzia e digitale: una questione di diritti educativi	»	113
8.2.1. Il dibattito sul “quando”: troppo presto, troppo tardi?	»	113
8.2.2. L'attualità dei fondamenti pedagogici di Manzi per una visione emancipatoria dell'uso del digitale	»	116
8.3. Non è una questione di <i>quando</i> ma di <i>come</i> e di <i>cosa</i> : verso una pedagogia del touchscreen ispirata a Manzi	»	119
8.3.1. Il “fare per capire”: l'esperienza diretta come fondamento irrinunciabile	»	119
8.3.2. Narrare per immagini tra carta e app	»	122
8.4. Conclusioni: una pedagogia per il futuro, con lo sguardo di Manzi	»	125
Bibliografia	»	126
Materiali dattiloscritti presso il Centro Alberto Manzi	»	128

9. Caratteristiche e funzioni della multimodalità nei testi scolastici , di <i>Maila Pentucci</i>	pag.	129
9.1. Introduzione	»	129
9.2. Libri di testo ed evoluzione multimodale	»	130
9.3. I modi	»	133
9.4. Progettazione dei modi nei manuali scolastici	»	135
9.4.1. Approccio monomodale	»	136
9.4.2. Intersemiosi dei modi: come i modi interagiscono nella costruzione dei significati	»	136
9.4.3. Layout come spazio semiotico e didattico	»	137
9.5. Conclusioni: prospettive didattiche della multimodalità, tra <i>multiliteracy</i> e <i>agency</i> del discente	»	138
Bibliografia	»	139
 10. Televisione e apprendimento. Tra pedagogia e neuroscienze , di <i>Claudio Crivellari</i>	»	142
10.1. Introduzione: televisione ed emancipazione sociale	»	142
10.2. La televisione come veicolo di apprendimento tra informale e formale	»	144
10.3. La televisione educativa tra possibilità e criticità	»	147
10.4. Comunicazione bidirezionale o comunicazione unidirezionale? Un caso di studio	»	149
Bibliografia	»	151

Parte III

Alberto Manzi, scrittore per l'infanzia

11. La scrittura giornalistica di Alberto Manzi sul «Vittorioso» , di <i>Sabrina Fava</i>	»	155
11.1. Alberto Manzi e Domenico Volpi: compagni di scuola che si incontrano	»	155
11.2. Valori ricorrenti	»	158
11.3. Tra reportage e divulgazione scientifica	»	160
11.4. Conclusioni	»	162
Bibliografia dell'autore	»	163
Bibliografia critica	»	164
Sitografia	»	164
 12. Le molte dimensioni dell'avventura nella narrativa per ragazze e ragazzi di Alberto Manzi , di <i>William Grandi</i>	»	165
12.1. L'avventura per Alberto Manzi	»	165

12.2. Un paio di digressioni, Orzowei e una città perduta	pag.	166
12.3. Un castoro come esempio	»	168
12.4. Infilarsi in un'avventura con un bambino di milioni di anni	»	170
12.5. L'avventura è impegno	»	171
12.6. Il sapore della vita	»	173
Bibliografia	»	175
13. «La gioia di essere uomini». Riflessioni sui romanzi sudamericani, di Ilaria Filograsso	»	176
13.1. Educare per liberare	»	176
13.2. Il coraggio di essere vivi	»	179
13.3. Essere comunità, diventare umani	»	184
13.4. Per concludere. Una scrittura militante	»	188
Bibliografia	»	190
14. L'incontro tra pedagogia, immaginari educativi e media nel secondo Novecento: Manzi e Munari, visionari dell'educazione televisiva, di Marnie Campagnaro	»	192
14.1. Introduzione	»	192
14.2. Le molte vite di Manzi e Munari. Un attraversamento tra saperi e linguaggi	»	193
14.3. Educare in televisione: sintonie tra Manzi e Munari	»	201
14.3.1. La pedagogia del visivo	»	201
14.3.2. L'esperienza del fare	»	202
14.3.3. La maestria dell'esemplificazione	»	202
14.3.4. Il rigore del metodo	»	203
14.3.5. Il ruolo della creatività	»	203
14.3.6. Il gioco come pratica educativa	»	204
14.4. Manzi e Munari: pedagogie a confronto tra convergenze e scarti nell'orizzonte della televisione educativa	»	205
Bibliografia	»	206
15. Alberto Manzi traduttore di classici per ragazzi presso l'editrice La Scuola, di Claudia Alborghetti	»	207
15.1. Dai Programmi Ermini al progetto editoriale de La Scuola	»	207
15.2. Il contributo della casa editrice La Scuola	»	208
15.3. <i>Il libro della giungla</i> a cura di Alberto Manzi	»	210

15.4. <i>L'isola del tesoro</i> tradotta e ridotta da Alberto Manzi	pag.	214
15.5. Considerazioni conclusive	»	217
Bibliografia	»	218
16. Educare a pensare: il valore della lettura in Alberto Manzi , di <i>Elisa Maia</i>	»	219
16.1. Alberto Manzi: costruttore di sentieri	»	219
16.2. Leggere, pensare, comunicare: alcune tracce della didattica di Manzi	»	220
16.3. Il diritto di saper leggere il mondo	»	224
16.4. Leggere fa pensare: l'attualità di Alberto Manzi	»	226
Bibliografia	»	230
Gli Autori	»	233